

AFORISMI di Rolando Ferrarese

Non esiste l'uomo come entità a sé stante, ma l'umanità che tutti gli uomini comprende.

x

Lo stato è la sintesi dei doveri e dei diritti della generalità dei suoi cittadini.

x

L'uomo è per sua natura il pensiero e l'azione che agiscono secondo gli impulsi sociali e morali.

x

La legalità poggia sulla forza coercitiva dello stato, che esprime la volontà e il mandato del popolo.

x

I santi sono la realizzazione umana del pensiero cristiano.

x

L'uomo è un animale cosciente della propria appartenenza sociale.

x

Il dovere precede il diritto sociale che ne deriva.

x

Si viene concepiti tutti col diritto naturale della nascita e della morte,

x

La notizia è sempre qualcosa che fuoriesce dalla normalità della vita.

x

L'uomo, per la sua natura limitato nel tempo e nello spazio, tende all'infinito e ad armonizzarsi con esso attraverso la fede in Dio.

Le leggi sono giustificate da una comunità se attendono ad un fine sociale e morale.

La storia cammina con l'uomo e finisce con l'uomo.

Un principio, per sua natura, non ammette eccezioni di sorta.

Dio riconosce tutti nell'amore per il prossimo.

La scienza apre all'uomo sempre nuove conoscenze, ma non è in grado di dare una adeguata risposta alla questione ultima dell'esistenza, affidate alla fede religiosa.

La visione personale del mondo non è mai una questione di conoscenza, che non può esserci, ma di fede.

L'esistenza terrena dell'uomo, pur avendo un inizio e una fine, è inserita nella evoluzione e nella storia infinita dell'universo.

L'uomo si realizza attraverso la costante pratica delle sue idee e del suo credo.

x

Non sempre gli stessi sintomi psichici di un individuo hanno la stessa origine patologica.

x

La realtà non è mai ciò che possiamo sapere scientificamente, perché alla fine del sapere scientifico non è che vi sia il nulla.

x

C'è la razionalità dell'intelletto scientifico e la ragione pensante, che trascende la realtà scientificamente analizzabile.

x

L'io è sempre diverso, uno e insostituibile. E la sua libertà consiste nel poter scegliere di realizzare il proprio essere.

x

L'uomo è la sua essenza biologica, biografica, storico-culturale e sociale-economica.

x

La verità è una sola, ma ogni uomo incontra le sue verità nelle esperienze di vita. E la verità che l'uomo può conoscere è solo la somma di tutte le verità sperimentabili.

x

L'uomo non può cogliere la trascendenza perché sfugge al suo pensiero, trascendendo tutte le categorie e le immagini umane.

x

La libertà dell'uomo consiste nella possibilità di scegliere che cosa essere e che cosa fare di se stesso.

x

La coscienza dell'uomo è la forma sostanziale con la quale viene pensato e compreso il suo vissuto.

x

L'uomo è conoscibile soltanto nei diversi modi in cui si presenta nella vita, ma non nella sostanza spirituale, che lo trascende.

x

Le scienze cerca di spiegare l'esistente, ma non può rispondere ai suoi perché.

x

L'uomo è solo in parte fautore della sua storia personale, ingabbiata negli accadimenti generali intorno a lui.

x

La vita di ogni uomo si realizza solo nelle possibilità del suo essere.

x

La verità è unica e ha i confini nell'infinito dell'universo.

x

La filosofia è una ricerca della verità. È, come tale, non è mai la verità assolutamente accertata dell'universale.

x

La Sindone è lo spirito del figlio di Dio, Gesù Cristo, che ha impresso la sua immagine umana, martoriata, nel Telo che lo avvolgeva, al momento della sua resurrezione.

x

La vita di ogni uomo è segnata dalla lotta per la sopravvivenza, dalla ineluttabilità della colpa, dalla esperienza della casualità e del dolore e dall'incontro con la morte.

x

La vecchiaia è un modo di pensare che invecchia sempre più

x

Il passato si fa ritrovare nei ricordi, ma non è più quello x

L'uomo vive viaggiando in un contesto di ignoranza e di errori.

x

La fede illumina e infonde nell'animo dell'uomo il desiderio di un abbraccio divino.

x

Tutto ciò che non viene fatto in favore dell'uomo è contro l'uomo.

x

L'amore dell'uomo per l'uomo discende dall'amore divino

x

La cultura fine a se stessa è priva di valore sociale e morale.

Spesso si loda ciò che non si conosce e si disprezza ciò che si conosce.

Le opinioni dipendono dalla cultura, senza la quale non ci possono essere opinioni, ma modi di pensare opinabili.

La luce di Dio risplende nel cuore di tutti gli uomini che si riconoscono nel suo immenso amore.

I nostri ricordi sono un ritorno al passato che è rimasto inciso nella memoria.

Viviamo solo un giorno di luci e di ombre nell'immensità di un universo inconoscibile.

È l'amore di Dio che illumina il cuore e l'operare degli uomini di fede, di speranza e di carità.

È sempre l'uomo che concepisce e ridisegna l'uomo del futuro.

Il mondo è così perché gli uomini lo hanno realizzato così. E non poteva essere diversamente.

Viviamo in una società ammaestrata e assoggettata al potere dei mezzi di comunicazione e all'arbitrio del mondo economico.

L'apparente benessere scaturito dal consumismo inibisce la nascita di una società più equa, democratica e liberale.

✕  
 È lo spirito di Dio, con il suo immenso amore, che vivifica il cuore degli uomini e lo rende caritatevole.

✕  
 L'oggi diventerà domani, ma sarà sempre l'oggi che continua.

✕  
 L'uomo non consuma più solo il cibo per la sua sopravvivenza, ma anche la terra, che gli ha dato i natali.

✕  
 Due sono i tipi di violenza, ma sempre di violenza si tratta. C'è la violenza per difendersi e quella per aggredire. Ma mentre la prima è scusabile, la seconda non si può non condannare.

✕  
 L'uomo vero è colui che riesce a realizzare pienamente se stesso nel rispetto dei diritti del prossimo

✕

Anche i poveri hanno sempre fatto uso delle droghe che potevano permettersi per alleviare la morsa della vita, anche se sempre si danno della propria salute: vino, in primis, fumo di pipa e sigarette. E, qualche volta, anche qualche grappino di primo mattino, possibilmente senza pagare dazio, per rafforzare la schiena, prima dell'inizio dei lavori nei campi.

Nasciamo tutti uguali, nello stesso modo, sotto lo stesso cielo, ma la vita ci separa, rendendoci diversi, pur sempre sotto lo stesso cielo.

Siamo fratelli di carne, ma non sempre anche in spirito di amore e carità.

La nostra identità personale dipende dalla memoria che ha costruito il racconto del nostro passato.

Chi è privo di ricordare il proprio passato è privo anche di una sua identità personale.

Siamo i nostri ricordi, il presente, e i nostri progetti per il futuro, cioè le nostre aspettative.



Noi non siamo che i nostri neuroni, E la mente non è altro che il cervello.

x

In nome del progresso l'uomo ha inventato anche tanti strumenti di assoggettamento e di morte spirituale.

x

La macchina, che doveva sollevare l'uomo dal peso del lavoro, prima lo ha asservito e poi lo ha messo in cassa integrazione o licenziato.

x

L'invidia è una confessione di inferiorità, l'amore di superiorità.

x

La vecchiaia moltiplica le nostre debolezze fisiche e la morte le annulla tutte.

x

Se osservassimo bene i difetti che attribuiamo agli altri vedremmo che non sono molto diversi dai nostri.

x

Osservando il comportamento degli altri impariamo a conoscere i nostri difetti.

x

Giudicare gli altri è più facile che giudicare se stessi; perché perdoniamo a noi quello che non siamo disposti a fare con gli altri.

x

Ognuno racconta i fatti secondo il proprio modo di vedere e pensare

Se non ci fosse il dolore mancherebbe anche la felicità.

L'uomo deve adoperarsi per cambiare in meglio le cose, ma non può far niente contro ciò che non è in grado di cambiare.

La tranquillità d'animo e la felicità sono la misura delle cose di cui ci accontentiamo.

Non tutti pensiamo con la nostra testa. Chi non ha idee finisce per pensare con la testa degli altri.

Ci sono persone che vivono per far passare il tempo e altri invece che ne approfittano per utilizzarlo nel migliore dei modi possibili.

Chi non si stupisce guardando e osservando il cielo stellato è soltanto una vittima della propria esistenza.

Il pensiero dell'uomo non ha confini se non quello che limita la sua vita.